



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 13/06/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 aprile 2006, n. 212

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Intervento di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico del bacino costituito dai comuni di Campi Salentina, Veglie e Leverano (Le) - Proponente: Amministrazione Comunale di Campi Salentina (Le).

L'anno 2006 addì 24 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9401 del 02.08.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione dell'intervento di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico del bacino costituito dai comuni di Campi Salentina, Salice Salentino, Veglie e Leverano (Le) - Interventi del comune di Campi Salentina - Zona Nord Ovest -, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo, proposto dall'Amministrazione Comunale di Campi Salentina - Ufficio Urbanistica -;

- con nota prot. n. 10753 del 15.09.2005, il Settore Ecologia invitava il Comune di Campi S.na a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- con nota acquisita al prot. n. 12426 del 27.10.2005 il Responsabile del procedimento del Settore Sviluppo Locale e Gestione del territorio del comune di Campi S.na trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, nei tempi e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto.

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

La zona oggetto d'intervento ricade in un bacino endoreico, ovvero in cui il reticolo idrografico non sfocia a mare o in altro corpo idrico ricettore, ma si infiltra nel sottosuolo attraverso inghiottitoi o vore. Il bacino

comprende i territori dei comuni di Carmiano, Novoli, Campi, Salice Salentino, Guagnano, San Donaci, San Pancrazio e Torre Santa Susanna, L'arca ricadente nel Comune di Campi è quella più depressa dell'intero bacino. Il progetto individua le opere atte a ristabilire e agevolare l'assetto idrogeologico locale, con il ripristino del reticolo idrografico naturale, composto da una serie di rivoli naturali e artificiali in direzione N-S, e delle strutture assorbenti, Costituite da vore e inghiottitoi, allo stato attuale parzialmente interriti.

Le opere a farsi:

3 dismissione e/o rimozione di ostacoli al deflusso nelle aree destinate alla laminazione

3 ripristino della rete di drenaggio esistente, con la rimozione degli elementi di ostacolo al deflusso e il consolidamento delle sponde. I canali saranno in parte puliti, in parte risagomati con la posa in opera di gabbionature in pietrame lungo la parte sommatiale delle sponde. Per i tratti contro strada, verrà realizzata una gabbionatura lungo l'intera sponda a ridosso della strada.

3 rifacimento degli attraversamenti di strade comunali e provinciali, con la realizzazione di un tombino scatolare

3 manutenzione delle vore e degli inghiottitoi, con scavo del terreno che ostruisce il condotto e sistemazione perimetrale con muro a secco composto da blocchi ciclopici, con altezza pari a 1,00 m e larghezza alla base di 1,20 m.

3 realizzazione di vasca di accumulo (per un volume pari a 150.000 mc), a monte della SP San Donaci-Campi.

Le opere, dunque, ristabiliscono l'originario assetto idrogeologico attraverso interventi di ripristino della rete di drenaggio esistente di un bacino endoreico; in tal caso non si crea un nuovo sistema di convogliamento delle acque ma si rifunzionalizza il sistema naturale esistente.

• Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

3 le piste di cantiere necessarie per l'esecuzione delle opere siano tempestivamente ripristinate a fine lavori e siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra per l'esecuzione delle opere; il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi;

3 siano mantenuti ed eventualmente ripristinati i muretti a secco e/o i manufatti tipici del paesaggio rurale presenti lungo il percorso delle opere e costituenti la morfologia originale dell'area;

3 venga effettuato il ripristino della vegetazione ripariale in prossimità degli argini, laddove compromessa dai lavori;

3 si presti la massima cura e attenzione nelle operazioni di sistemazione delle aree in cui le acque si infiltrano (inghiottitoi e vore), in modo da scongiurare rischi di inquinamento delle acque sotterranee. Tutta la zona depressa posta in prossimità degli inghiottitoi o vore va opportunamente individuata e salvaguardata;

3 attese le condizioni di rischio idraulico che hanno suggerito l'intervento, si raccomanda la predisposizione di un programma di manutenzione che garantisca nel tempo la pulizia dei canali e delle vore e dunque il regolare deflusso delle acque;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione dell'intervento di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico del bacino costituito dai comuni di Campi Salentina, Salice Salentino, Veglie e Leverano (Le) - Interventi del comune di Campi Salentina - Zona Nord Ovest -, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo, proposto dall' Amministrazione Comunale di Campi Salentina - Ufficio Urbanistica -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato all'espletamento delle eventuali procedure autorizzative da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli